Anno XXVI. Venerdì 18 Luglio 1873 N. 166.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA MARINA DA GUERRA
SECONDO L' AMMIRAGLIO DE SAINT-BON

Uno dei primi atti compiuti dal nuovo ministro della marina italiana, è stato quello di rivolgersi al Comando in capo del 2° Dipartimento marittimo con un telegramma che noi dobbiamo riprodurre non tanto come documento governativo, quanto perchè è in esso chiaramente definito ciò che sieno le nostre forze di mare, e quello che realmente dovrebbero essere per soddisfare a quanto può loro venir richiesto.

Ecco il telegramma:

Roma, 12 luglio 1873.

« La fiducia di S. M. il Re mi chiama alla direzione suprema della R. Marina.

« La viva commozione d' animo di cui sono compreso non mi toglie certamente la percezione del difficile còmpito cui mi sobbarco; quello cioè di rendere la nostra marina militare interamente degna di una grande e gloriosa nazione qual' è l' Italia nostra.

« Quando considero i valenti marinari che da ogni punto delle nostre costiere affluiscono a comporre gli equipaggi delle nostre navi, sento di poter dire con orgoglio ma con verità: i migliori non esistono al mondo.

« E se mi volgo allo Stato Maggiore delle singole categorie, vedo una folta schiera di dotti Uffiziali distinti per scienza, per amore di patria e virtù di sacrificii.

« Pure con tanti elementi che lo straniero ci può invidiare, non abbiamo ottenuto fino ad ora, sia nell' ordine dei fatti che nell' estimazione del pubblico, la posizione che ci compete. Varie ne sono le cause ed emergono chiare abbastanza alla mente di ognuno. Mutare questo stato di cose, rendere grande la nostra marina, se non per numero, (che la finanza non consente) almeno per la perfezione delle singole parti, infondere nell' animo di tutti la coscienza che la forza sta nell' unione delle volontà, cancellare l' ultima traccia di spregievoli gare di campanile o di regione; tale sarà lo scopo della mia amministrazione, e con tutto l' amore di un cuore entusiasta, con tutta la perseveranza di chi può riuscire, l' avrò costante soggetto di ogni mio pensiero ed atto.

« Non aspettate però da me transazioni violente e repentine: l' azione mia sarà lenta e progressiva.

« Ogni mia cura porrò in essere giusto. non di quella somma giustizia che è somma ingiuria, ma di quella equità naturale che è nel fondo di ogni animo buono. — Rispetterò sempre i diritti acquisiti, non dimenticando però che prima ha diritto il paese ad essere servito bene.

« Mi lusingo che dall'intiero Corpo della Marina avrò aiuto e da tutti riceverò con piacere proposte tendenti a migliorare un ramo qualunque di servizio, purchè non venga lesa la disciplina.

« La disciplina non occorre che ve la raccomandi; senza di essa un corpo militare si scioglie; ma la marina si è mostrata sempre disciplinata e continuerà senza dubbio ad essere tale.

Firmato: DE SAINT-BON.

L' ILLUMINAZIONE DI PARIGI

Sulla giornata di ieri il *Journal Officiel* pubblica i seguenti dettagli:

Oggi ha avuto luogo la festa notturna offerta a S. M. lo Scià di Persia dalla città di Parigi.

Fino dalle otto e mezzo della sera la piazza della concordia, il palazzo Borbone, il gran viale dei Campi Elisi, l'arco di trionfo della Stella erano magnificamente illuminati. Le rive della Senna, i ponti della Concordia, degli Invalidi dell' Alma di lena, il campo di Marte, la scuola militare, la facciata della riva sinistra risplendevano di fuochi innumerevoli.

Sulla sommità del Trocadero, le cui pendici erano brillantemente illuminate, e donde l' occhio spaziava sopra questo meraviglioso panorama sorgeva un padiglione d' onore di gusto orientale. Era adorno di trofei persiani e francesi; *rideaux e portiere* di velluto rosso cadevano da un baldacchino ricamato d' oro; stoffe di seta di vari colori le dividevano in parecchie sale.

Alle ore nove e mezzo Sua Maestà lo Scià di Persia è arrivato col maresciallo presidente della Repubblica. È stato ricevuto dal prefetto della Senna, dal presidente e dai membri dell' ufficio municipale, e dal segretario generale della prefettura, e si è assiso sul dinanzi fra il presidente dell' Assemblea nazionale, ed il presidente della repubblica.

Hanno preso posto nel padiglione i principali dignitari del seguito dello Scià, i ministri, il comandante l' armata di Versailles governatore di Parigi, il prefetto di polizia, i membri del corpo diplomatico ed il consiglio municipale.

La marescialla Mac-Mahon assisteva anch' essa alla festa nella tribuna d' onore. Di fronte a questa tribuna erano stati riservati ai membri dell' Assemblea nazionale.

All' arrivo di S. M. lo Scià sono state accese fiamme di bengala che proiettavano il loro splendore sulla cupola degli Invalidi e la scuola militare che sembravano il centro di un immenso incendio. Nel tempo stesso la luce di due batterie elettriche era diretta sopra parecchi edifici. Il fuoco d' artifizio è cominciato.

Alle 10, i tamburri e le trombe si cominciano ad udire, e si scorgono da lungi le torcie e le lanterne colorate; è la ritirata delle fiaccole che parte dal *quai* Billy di fronte alla *Manutention*.

La colonna che non conta meno di 6 mila uomini a piedi e a cavallo, le cui corrazze risplendono alla luce elettrica, sfila ai piedi del Trocadero, e ne sale la costa in mezzo agli applausi della folla. Nel momento in cui essa discende per arrivare ai Campi Elisi scoppia il mazzo dei fuochi d' artificio.

Lo Scià ha lasciato il Trocadero a undici ore, rientrando al palazzo della presidenza pel viale dei Campi Elisi rischiarati dai fuochi di bengala.

Dappertutto la popolazione parigina gli ha fatto l' accoglienza la più simpatica.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale* del 16:

Sua Maestà il re ha ordinato un lutto di Corte di giorni dieci a cominciare da oggi stesso, per la morte ufficialmente partecipata di S. A. R. il principe Enrico Guglielmo Adalberto di Prussia, cugino di S. M. l' imperatore di Germania e re di Prussia, avvenuta il 6 giugno p. p. a Carlsbad.

— La *Nuova Roma* del 16 scrive:

Si assevera che il ministro delle finanze abbia in animo di far convenire al più presto possibile in Roma le Direzioni Generali che dipendono dal suo dicastero e che si trovano tuttavia a Firenze. L' on. Minghetti sarebbe venuto in questa determinazione a causa del lungo tempo che ancora si esigerà prima che sia allestito il palazzo che si sta costruendo a Porta Pia e per considerazione delle convenienze e della celerità ed armonia del servizio.

MILANO — Domenica, verso le 2 meridiane, scoppiava un fulmine, portando ruina alla chiesa di Casoretto, nel sobborgo di Porta Venezia.

Il campanile crollò, e cadendo sulla chiesa vi diede fuoco.

I danni sono gravissimi.

L' altare maggiore fu messo sossopra e le tavole di pietra di cui è formato furono spezzate.

Quasi tutto il pavimento fu divelto.

Fortunatamente la chiesa era vuota, per cui non si hanno a lamentare disgrazie personali.

Lo spaventevole rumore che fece la chiesa ruinando, ha gettato lo spavento e la confusione negli abitanti, i quali credettero al finimondo.

MODENA — Riferisce il *Panaro* che venne nominata una Commissione composta degli onorevoli signori avv. Claudio Sandonnini, cav. Luigi Carbonieri e march. Giuseppe Campori incaricata di redigere la *Memoria* per esporre i diritti della Università di Modena ad esser conservata e dichiarata di prima classe.

SASSUOLO — Annuncia il *Muratori* di Modena che la Società operaia di Sassuolo si è fatta iniziatrice di pubbliche offerte a pro dei danneggiati della città di Belluno pel terribile terremoto recentemente colà avvenuto.

Sia lode, aggiunge quel diario, a sì nobile pensiero che onora altamente chi è preposto alla direzione di detta Società.

— Da Sassuolo scrivono al citato giornale:

Domenica prossima (20) vi saranno in questo Comune le elezioni amministrative. Finora niun movimento si manifesta, ma generale apatia, la quale ha da noi quasi sempre prevalso, pel forte e principale motivo, che la messe dei consiglieri è assai scarsa. L' altro anno però vi fu uno zelante Comitato che con meschino sì, ma altisonante programma, si mostrava assai tenero della fortuna comunale (?), e pre-

figevasi di cambiare il semenzaio dei *padri coscritti*. In buona parte riuscì a portare sui non dorati scanni municipali candidati da lui proposti: sorretto dall'elemento commerciale, che qui predomina. Fu poi vera gloria? Il silenzio che conserva quest'anno dà indizio senz'altro di prova fallita.

NAPOLI — Scrive l'*Unità Naz.* del 15:

Il terremoto dell'isola del Liri non ha fatto vittime. Molte persone gettate a terra ad Isola, ma nessuna morta o ferita. Molte case danneggiate, e specialmente danneggiata la cascina dei signori Rössinger. — A Sora diroccò una casa e una donna fu presa sotto le rovine. Fortuna volle che certe travi cadessero in modo da mantenere il vuoto là dov'era la donna, cosicchè questa poté esserne tratta di sotto viva e sana.

— Leggesi nel *Piccolo* giornale di Napoli del 13:

S. A. Aalii, pascià della famiglia del Kedive è giunto in Napoli.

Il Kedive ha mandato al nostro re tre leoni, due dei quali assai giovani, e tre antilopi. Le antilopi sono a Nisida a scontare la quarantena, perchè venivano da paese infetto. I leoni sono nel palazzo reale di Napoli ed è già venuto il custode del serraglio di Torino per portarli nella capitale del Piemonte. Oggi i due leoncini sono stati da lui lavati e menati, come cani, a passeggiare per la corte del palazzo.

COSENZA — La passata notte si costituì a questo prefetto il famigerato capo-brigante Francesco Le Piane, che sino dal 1866 è stato il terrore di questa provincia, nella quale ora non restano che tre soli briganti, avanzo della banda da lui comandata.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Journal des Débats* domanda che si esca dalla politica di provocazione per rientrare nella via della legalità.

I giornali monarchici gongolano ognuno per conto proprio dell'effetto che credono sia stato prodotto dalla rivista militare a Longchamp.

Nulla è più comico del viso di cotesti auguri, dice il *Siecle*, i cui miserabili calcoli hanno scancellato il sorriso. Mentre i bonapartisti si dànno l'aria di essere contentissimi, scordando ch'essi han dato in balìa del nemico eserciti molto più numerosi di quello di domenica, i legittimisti si credono certi che la folla deplorava la mancanza del re, del vero re. In quanto agli orleanisti, essi sono letteralmente trasportati di gioia; hanno veduto due dei loro principi figurare nel corteggio del presidente della repubblica, alla destra anzi di lui, e sono disposti a burlarsi dei bonapartisti e dei legittimisti che non avevano così buona ventura.

— Il *Siècle* ricorda che il 14 luglio, fu l'anniversario della presa della Bastiglia, avvenuta nel 1779, epoca della grande e vera rivoluzione francese.

SPAGNA — I giornali francesi si occupano nel dilucidare quanto è occorso fra don Carlos e quell'atroce brigante che è il curato Santa Cruz; il quale come è noto avendo stancato li stessi capi carlisti per le nefandità, fu costretto a fuggire non volendo sottomettersi al generale carlista marchese di Valdespina, ch'erasi recato al campo di lui a Vera, con 1500 uomini. La *Patrie* racconta presso a poco le cose in questo modo e fa l'elogio dello spirito di giustizia e di moderazione di don Carlos: l'*Univers* invece difende il curato Santa-Cruz e ne fa una vittima della gelosia dei generali carlisti. Altra questione fra i giornali; Santa-Cruz è egli in Francia, come suppone la *Patrie* o nel Guipuzcoa, come attesta l'*Univers?* Le attestazioni del giornale del Don Margotti francese dan tutte luogo a credere fondatamente che il curato-brigante si trova al sicuro in Francia.

INGHILTERRA — Un telegramma da Londra annunziava che gl'inglesi hanno incendiata la città di Elmina nell'Africa occidentale.

A maggiore dilucidazione di esso diamo il seguente dispaccio di un giornale inglese:

La guerra dei Fanti o Fantes protetti dagli inglesi contro gli Ascianti o Ashantees va facendosi più seria di quanto credevasi. Gli Ascianti invasori hanno disfatto l'esercito dei Fanti, e s'inoltrarono così innanzi, che alcuni drappelli colla connivenza, a quanto pare degli abitanti di Elmina, penetrarono sino in questa città. Le poche truppe inglesi che ivi trovavansi di presidio si ritirarono perciò nel castello di Elmina, di dove per evitare le operazioni d'assedio che si potevano fare contro di essi al coperto della città la bombardarono riducendola in cenere. Contava 10,000 abitanti.

Due grossi vapori, portanti munizioni da guerra per le truppe inglesi sono naufragati ambedue in diversi punti della costa d'Africa.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 14 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge in data 1.° luglio che sostituisce due altri articoli agli articoli 77 e 165 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865.

R. decreto 23 giugno che modifica in qualche parte il regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 su l'amministrazione del patrimonio dello Stato e su la contabilità generale.

— E quella del 15 recava:

R. decreto 24 aprile che autorizza la Cassa di Risparmio costituitasi a Narni e ne approva lo statuto con modificazioni.

Concessione di *exequatur* a parecchi consoli.

R. decreto 24 aprile che approva alcune modificazioni alle tariffe vigenti per l'esazione della tassa su le polizze di carico delle merci.

R. decreto 16 aprile, che approva lo statuto della Cassa di Risparmio di Vallo della Lucania.

R. decreto 8 giugno che approva la mutazione del titolo della *Banca agricola e commerciale di Vercelli* in quello di *Banca di Vercelli*, la proroga della durata della Società, l'aumento del capitale e alcune modificazioni del suo statuto.

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra cui quella del comm. senatore Agostino Magliani a grande ufficiale.

Cronaca e fatti diversi

Dal R. Provveditorato agli studii per le provincie di Ferrara e Rovigo è stata pubblicata la notificazione che segue:

« Il 18 agosto prossimo sarà aperta in Rovigo la sessione ordinaria d'esame per gli aspiranti e le aspiranti ad ottenere le patenti di maestro o maestra elementare di grado inferiore e superiore.

Sono materie *obbligatorie* pel grado inferiore:

1. *Catechismo e Storia sacra.* - 2. *Lingua italiana.* - 3. *Aritmetica e nozioni elementari sul Sistema metrico decimale.* - 4. *Pedagogia.* - 5. *Calligrafia.*

Sono materie *facoltative*:

1. *Morale.* - 2. *Biografia e Racconti tratti dalla Storia italiana e Geografia* - 3. *Contabilità, e Geometria e Disegno.* - 4. *Elementi di Scienze fisiche.*

Sono materie *obbligatorie* pel grado superiore:

1. *Religione.* - 2. *Regole del comporre e Cenni di Storia letteraria.* - 3. *Aritmetica e Contabilità.* - 4. *Nozioni elementari di Geometria.* - 5. *Nozioni elementari di Scienze fisiche.* - 6. *Storia nazionale e Geografia.* - 7. *Pedagogia.* - 8. *Calligrafia.*

Sono materie *facoltative*:

1. *Morale.* - 2. *Disegno.* - 3. *Saggio di Canto.* - 4. *Saggio di Ginnastica per gli aspiranti maestri.*

Le maestre dovranno ancora dar saggio della loro abilità nei lavori di maglia e di cucito.

Potranno presentarsi agli esami tutti i cittadini, dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi, purchè presentino l'istanza *non più tardi del 10 agosto.* Dopo quel giorno non vi saranno più ammissioni.

Gli aspiranti agli esami di maestro di grado inferiore dovranno aver compiuta l'età d'anni 18, e quelli pel grado superiore di anni 19.

Le aspiranti agli esami di maestra di grado inferiore dovranno aver compiuta l'età d'anni 17, e quelle pel grado superiore d'anni 18.

L'istanza diretta al sottoscritto dev'essere in carta da bollo da centesimi 50 e deve acchiudere:

1. La fede di nascita.
2. Certificato giudiziale di penalità: ambedue legalizzati.

Sono dispensati dal presentare questi documenti gli alunni e le alunne delle Scuole normali o magistrali pubbliche approvate, i quali dovranno però presentare la carta d'ammissione debitamente firmata e provare d'avere ricevuto la promozione al 2.° o 3.° anno di corso.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se intendono di sostenere l'esame sulle materie obbligatorie od anche su alcune materie facoltative o su tutte.

Dovranno ancora depositare nell'Uffizio del R. Provveditorato in Ferrara, od in quello del Consiglio scolastico in Rovigo la somma di L. 9, la quale verrà ripartita fra gli esaminatori, secondo l'articolo 45 del Regolamento suddetto.

Metà di questa somma sarà restituita a coloro che, non avendo conseguito il 6|10 nell'esame scritto non potranno essere ammessi all'esame orale.

Le patenti d'idoneità saranno rilasciate gratuitamente.

I signori Sindaci delle provincie di Ferrara e Rovigo cureranno che la presente notificazione sia conosciuta dagl'insegnanti pubblici mancanti di regolare patente.

Ferrara 14 luglio 1873.

Avv. L. BARBARO. »

Elezioni amministrative. — La legge comunale e provinciale vigente ha i seguenti articoli:

Art. 27. Non possono essere contemporaneamente consiglieri nello stesso Comune gli ascendenti, i discendenti, lo suocero ed il genero.

Art. 72. Se l'elezione porta nel Consiglio alcuni dei congiunti di cui all'art. 27, il consigliere nuovo viene escluso da chi è in ufficio.

Avendo l'elezione di domenica pei 20 consiglieri del Comune, portato nel Consiglio i signori conte ing. Francesco Magnoni con voti 159, suocero del dott. cav. Leopoldo Ferraresi il quale è in ufficio, e dott. Vincenzo Bononi con voti 116, genero del prof. Antonio Saratelli che pur esso è rimasto in carica, in forza degli articoli sovratrascritti i signori Magnoni e Bononi sono quindi esclusi dal far parte del Consiglio comunale ed entrano però a formare il numero dei 20 eletti i signori:

Pareschi dott. Giuseppe con voti 93
Magri prof. Gaetano . . . « 90

Tanto a rettificazione della lista da noi ieri pubblicata.

Festa scolastica. — Dopo dimani (20) a mezz'ora pom., nella sala del palazzo Bentivoglio avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole serali della città.

Notizie sanitarie. — La *Gazzetta di Venezia* ha il seguente bollettino del 16:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 35.
Casi nuovi: 19.
Guariti: 1.
Morti: 8, dei quali 4 fra i denunciati dei giorni precedenti.
Restano in cura: 45.

— Leggesi nella *Gazzetta di Treviso* in data del 16:

Casale: casi nuovi 1, morti 1, in cura 6.
Roncade: in cura 2.
Revine-Lago: in cura 1.
Motta: in cura 1.
Mansuè: in cura 1.
Treviso: in cura 1.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene in ottime condizioni.

Il Raccolto del 1873. — Cerere ha mantenuto le sue promesse, scrive *L'Italia Agricola*, e quei pochi agricoltori, i quali, per avere il vantaggio di offrire primizie, affrettarono le operazioni di mietitura, trebbiatura e stagionatura, presentarono al mercato campioni di frumento ben nutrito e tale da assicurarci che avremo un buon raccolto, non solo per la quantità, ma anche per la qualità.

Già da più giorni abbiamo visto campioni dell'Italia meridionale, e segnatamente della Sicilia. Dobbiamo dire che quelle qualità sono realmente belle, ma è nostro avviso che nell'annata in cui siamo per entrare poca quantità sarà per riceverne l'Italia superiore, giacchè vediamo colà mantenersi prezzi ancora buoni in confronto dei nostri, e, certamente mancando il bisogno, ben poco potrà agire anche la speculazione.

In ogni modo, sarà sempre un bene per il paese, perocchè le richieste dall'estero, specialmente dalla Francia e dalla Svizzera, non mancheranno e non mancano già fin d'ora.

Il numerario essendosi fatto più abbondante agevolerà le operazioni, ed in complesso ci attendiamo un'annata agricola se non delle più felici, superiore certamente di non poco a quella che la stranezza della stagione passata faceva temere.

La torba a bordo dei piroscafi. — A Londra si è fatto l'esperimento di torba preparata per combustibile a bordo di un vapore a ruote, ed ha avuto un risultato superiore ad ogni aspettazione. Il piroscafo percorse sette miglia in 25 minuti, con forti venti di prua: e la quantità di torba usata in questo periodo non eccedette le 210 libbre inglesi, cioè poco meno di 100 cg. mantenendo una continua pressione vaporica di 50 libbre, senza fumo e sempre con un fuoco buono e chiaro. Anche l'Italia abbonda di ricche torbiere, e non sappiamo perchè non si coltivano su vasta scala per sopperire ai bisogni dell'industria. Ci pare che in questi giorni di forte aggio sull'oro dovrebbesi cercare ogni modo di attenuare il grave tributo che per carbone pagasi all'Inghilterra.

Inchiostro vegetale. — Si sta provando di acclimatare in Europa una pianta della nuova Granata, chiamata a fare seria concorrenza ai nostri fabbricanti

d' inchiostro, questa è la « *coriaria thymifolia* » ovvero « *pianta da inchiostro.* » Il sig. *Luigi Figuier* ci segnala questo fatto nel suo nuovo volume dell' *Année Scientifique et industrielle*, il sedicesimo della collezione.

Il sugo che si spreme dalla *coriaria* e quello a cui si dà il nome di « *chami* » è dice egli un sugo rosso ; ma nello spazio di alcune ore acquista un colore nero intenso; non è necessaria alcuna preparazione per servirsene. Il *chami* attaccherebbe meno le penne metalliche che l' inchiostro ordinario, resisterebbe meglio ai reagenti chimici e all' azione del tempo. All' epoca della dominazione Spagnuola, tutti i documenti pubblicati dovevano, si crede, essere stati scritti con tal inchiostro; l' acqua di mare non gli ha punto danneggiati come ciò sarebbe accaduto con un inchiostro di un' altra natura. — Avviso ai botanici sempre in cerca di novità.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Luglio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Santini cav. Antonio, d' anni 49, possidente, celibe, con Montanari Malvina, d' anni 34, educatrice, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Gualanti Rosa di Ferrara, d' anni 23, nubile (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Versailles* 16 — (*Assemblea*). Discussione su la riorganizzazione dell' esercito.

Alcuni oratori parlano incidentalmente in favore della riduzione delle spese di guerra.

Il ministro della guerra dice che farà tutto il possibile affinchè le spese non eccedano i limiti. Soggiunge che il Governo non nutre alcuna idea bellicosa ma bisogna mettere il paese in istato di difesa. Quando tutta l' Europa è armata fino ai denti non bisogna lasciare aperta la nostra porta, e le nostre finestre, bisogna che il nostro esercito possa nel più breve tempo possibile passare dal piede di pace al piede di guerra.

Continua la discussione degli articoli.

Wiesbaden 16. — Le autorità proibirono il pellegrinaggio al Convento di Rornhofen. La colonia dei Redentoristi che vi risiedeva fu sciolta.

Madrid 16. — Si conferma che i carlisti presero Estella. Il forte continua a difendersi. Si crede alla formazione d' un ministero di destra. Il Centro dichiarò che nella questione dell' integrità della patria e difesa delle Cortes sarà sempre unito alla Destra.

Gl' insorti di Cartagena sono disuniti e scoraggiati. Contreros impose a Cartagena una contribuzione di 400 mila franchi.

Assicurasi che il grosso delle bande carliste si diriga a Logrono, ove sono state spedite truppe per attaccarle. Le Cortes decisero con 83 voti contro 55 di non tenere sedute per lasciar tempo alla Commissione della Costituzione di riunirsi. La Società internazionale di Barcellona è sciolta.

I tessitori e parecchi altri industriali si separarono completamente dalla Società dichiarandosi disposti ad appoggiare le autorità. Gl' insorti a Murcia distrussero la galleria della ferrovia.

Bajona 16. — Don Carlos entrò in Spagna la notte scorsa. Pubblicò un proclama con cui invoca il Dio degli eserciti. Dice: Ascoltando la voce della Spagna agonizzante, vengo a combattere per la patria, e per Iddio. Non vuole restare con le braccia incrociate dinnanzi ad una lotta riparatrice ed eroica. Deplora l' acciecamento dell' esercito, il quale dimentica quindici secoli di gloria sotto la bandiera monarchica. Termina dicendo: la Spagna ci domanda soccorso: avanti volontari! La Spagna dice che muore: volontari, salviamola!

Grande entusiasmo a Zuerarrammundy ove Don Carlos si riunì a Valdespina, ed a Lizzarago.

Sono stati arrestati alcuni carlisti a San Sebastiano.

Costantinopoli 16. — Mahmud Pascià per ordine espresso del sultano, parti per Trebisonda, ove resterà fino a nuovo ordine. L' idea di metterlo sotto processo sembra abbandonata. Ali Pascià prefetto di Stambul rimpiazzerà Server Pascià all' ambasciata di Parigi.

Londra 17. — Il *Times* dice che la Banca ridurrà probabilmente lo sconto oggi al 4 1|2 0|0.

Parigi 17. — Lo scià di Persia aggiornò la partenza a sabato.

Kern lo accompagnerà fino a Ginevra ove sarà ricevuto dal presidente della Confederazione. Resterà in Svizzera due giorni.

Lo scià assisterà oggi alla seduta dell' Assemblea.

Barneville e Goutant Biron sono arrivati.

Alcuni dispacci confermano l' ingresso di Don Carlos in Spagna.

Un dispaccio carlista annunzia che il principe don Alfonso e Saballs s' impadronirono di Puycerda.

Tristany con molte forze passò l' Ebro nell' Aragona.

Torino 17. — L' adunanza dei possessori delle obbligazioni delle Ferrovie Romane nominò una Commissione di tre membri, incaricandola di chiedere l' immediato pagamento del cupone scaduto, e, non ottenendolo, procedere in via giuridica.

Londra 17. — La Banca d' Inghilterra ha ridotto lo sconto al 4 1|2.

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita italiana . .	69 75 fm	69 50 fm
Oro	22 80 c.	22 80 c.
Londra (tre mesi) . .	28 57 »	28 60 »
Francia (a vista) . .	113 50 »	113 55 »
Prestito Nazionale.	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » .	823 3|4fm	815 —
Nuove Az. Regia Tab.	2267 1|2 »	2162 50 fm
Azioni Meridionali .	460 —	— —
Obbligazioni » .	222 —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . .	1645 — fm	1630 — fm
Credito mobiliare . .	920 — »	881 — »
Italo-Germaniche . .	490 50 »	497 50 »
Generale	511 — »	— —

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Nuovo Prestito . . .	91 60	91 55
Rendita francese 5 0|0	90 77	90 80
Rendita „ 3 0|0	56 30	56 30
» italiana 5 0|0	61 20 f. lug.	61 07
Ferrovie Lomb.-Venete	430 —	431 —
Banca di Francia . .	4220 —	4230 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	95 —	92 50
Obbligazioni. . . .	159 —	158 50
» Ferrov V.E.1863	188 50	188 —
» Meridionali . .	198 —	202 50
Cambio su l' Italia. .	12 —	12 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	482 50	481 25
Azioni „ „	750 —	747 —
Londra a vista . . .	25 51 5	25 50 5
Aggio dell' oro per mille	5 —	5 —
Cons. inglesi . . .	92 5|8	92 5|8

Vienna 16. — Rendita austriaca 73 — — in carta 68 20 — Cambio su Londra 111 60 — Napoleoni 8 90.

Berlino 16. — Rendita italiana 60 7|8 — Credito Mobiliare 134 5|8.

Londra 16. — Consolidato inglese 92 5|8 — Rendita italiana 60 1|8.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del 1.° Mandamento di Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 11 Agosto p. v. alle ore 10 antimerid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Valli Achille fu Eugenio di Ferrara, debitore verso il sig. Esattore di Ferrara di Lire 463. 66 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa e Orto in via *Ripa Grande* e vicolo del *Turco* colli numeri 4274 e 4336 vecchi e numeri 29, 31 e 3 di nuova anagrafe, il quale sopraindicato fondo in catasto è rappresentato in mappa che confina 1.° con Liprandi Antonio, 2.° Lugaresi Vincenzo, 3.° la via *Ripa grande*, 4.° Mazzoni Gaetano fu Luigi, 5.° vicolo del *Turco*: detti Beni sono aggravati per l' anno 1873 della imposta erariale principale di L. 49 22.

La casa suddescritta è marcata coi numeri catastali 4953, 4954, 1570, 1572 sub. 2, e 1569.

Estensione in misura legale 0. 60, tavole, e quella locale 0. 6. 0, ettari.

Rendita catastale L. 393. 75.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane L. 2953. 20.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 147. 66 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 18 Agosto p. v. alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 25 Agosto stesso alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il di 30 Giugno 1873.

Il messo - ANGELO MANOLI.

Pubblicazioni

IL DIRITTO
(ANNO XX)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in ROMA — Abbuonamento per un anno L. 30, per un semestre L. 16 e per trimestre L. 9. Rivolgere le domande d' associazione alla sede dell' Amministrazione in *Piazza Colonna Trajana* N. 37.

È uscita la 5.ª dispensa del 2.° volume del Romanzo storico-sociale illustrato, dell'avv. LUIGI ONETTI di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI
OVVERO
I MISTERI DELL' EREMO

L' intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L' associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l'autore.

Chi vuole associarsi si diriga all' autore L. ONETTI Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

L' ARTE CERAMICA

GIORNALE DEI FABBRICANTI
di Mattoni, Tegole, Terre cotte, Stoviglie, Maioliche, Porcellane, Calce, Gesso, Vetrerie, Bottiglie, Cristalli e Industrie affini
REDATTO
da Industriali col concorso d' Ingegneri Architetti e Notabilità Scientifiche Industriali

ANNO II.

Pubblicasi il 15 e 30 d' ogni mese in Fascicoli di 16 pagine in 8.° — Genova, Via Giustiniani, 17.

ABBUONAMENTO
Anno L. 12 — Semestre L. 6. 50.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.